



ISTITUTO COMPRENSIVO “ I.C.1 D’ ACQUISTO-LEONE ”

Via Indipendenza - POMIGLIANO D’ARCO (Napoli)
C.F. 93076670632- Cod. Mec. NAIC8G1003 – tel. 081- 3177304

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI Anno scolastico 2025/26



- **PREMESSA** pag. 3
 - RIFLESSIONI SU UNO SCENARIO IN MOVIMENTO
 - IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- **RIFERIMENTI NORMATIVI**.....pag. 4

- **L'ACCOGLIENZA**pag. 6
 - CONDIDERAZIONI GENERALI
 - COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA
 - ATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

- **SCHEDA**.....pag. 9

PREMESSA

RIFLESSIONI SU UNO SCENARIO IN MOVIMENTO

La presenza di minori di origine straniera nelle nostre scuole si inserisce come un fenomeno dinamico e strutturale, all'interno di una società attraversata da profonde trasformazioni sociali, culturali e organizzative, che investono direttamente anche il sistema scolastico.

Alla fluidità di un fenomeno in continua evoluzione si affiancano oggi chiari segnali di stabilizzazione dei percorsi migratori, legati sia ai progetti di vita delle famiglie sia alla presenza crescente di alunni di origine immigrata nati in Italia, che compiono nelle nostre scuole l'intero percorso di istruzione. Questa realtà rende sempre più necessario superare una visione emergenziale, per adottare una prospettiva educativa di lungo periodo.

Per tutti coloro che, a vario titolo, operano nel mondo della scuola, la presenza nelle classi di bambini e ragazzi di diversa provenienza culturale e linguistica rappresenta un'opportunità di arricchimento, di crescita e di maturazione, che contribuisce allo sviluppo di competenze sociali, relazionali e di cittadinanza, e non può essere considerata un elemento estraneo al normale svolgimento del percorso educativo.

Di fronte a nuclei familiari che, in modo comprensibile e legittimo, tendono a mantenere viva nelle giovani generazioni la propria identità linguistica e culturale, spetta alla scuola il compito di promuovere percorsi di integrazione e inclusione. Tali percorsi sono finalizzati alla comprensione reciproca, al coinvolgimento emotivo e alla costruzione di un senso di appartenenza consapevole e condiviso, nel rispetto delle identità plurali.

La sfida educativa che ne deriva è complessa e non può essere elusa, pena il rischio di favorire situazioni di marginalità e di esclusione sociale. La scuola è pertanto chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nel garantire pari opportunità formative e nel sostenere la piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica.

In questo quadro, l'istituzione scolastica è tenuta a elaborare e utilizzare strumenti operativi chiari e condivisi, capaci di orientare le azioni educative, organizzative e didattiche, individuando percorsi, strategie e modalità di intervento adeguate ai diversi contesti.

Il Protocollo di accoglienza si configura come uno strumento essenziale di tale processo, la cui efficacia è strettamente legata alla sensibilità, alla professionalità e alla corresponsabilità di tutti gli attori coinvolti, in particolare dei docenti, il cui operato assume una profonda valenza educativa nella costruzione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni di ciascun alunno.

Nel nostro Istituto la presenza di alunni con background migratorio è inserita in un contesto scolastico caratterizzato da un clima inclusivo e accogliente, che favorisce il benessere e la piena partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica. Gli alunni stranieri risultano complessivamente ben integrati nel gruppo classe e partecipano con regolarità e continuità alle attività didattiche ed educative.

Gli interventi messi in atto dalla scuola sono prevalentemente orientati alla cura delle relazioni, al rafforzamento del senso di appartenenza e alla valorizzazione delle identità personali e culturali, attraverso attività di conoscenza reciproca, momenti di condivisione di tradizioni e vissuti e percorsi educativi finalizzati al rispetto delle diversità come risorsa.

Un ruolo centrale è svolto dal dialogo tra docenti, famiglie e alunni, mediante colloqui e osservazioni sistematiche, al fine di monitorare l'andamento del percorso scolastico e sostenere eventuali bisogni educativi, in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del successo formativo. Le azioni progettate si inseriscono nella più ampia cornice delle politiche inclusive dell'Istituto e contribuiscono a costruire un ambiente di apprendimento sereno, equo e attento alle specificità di ciascuno.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il presente documento, frutto delle esperienze, degli studi e delle riflessioni maturate nel tempo, intende definire una modalità corretta, condivisa e pianificata con cui accompagnare l'ingresso a scuola degli alunni con background migratorio.

Il Protocollo di accoglienza dell'Istituto, è coerente con le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, delle Indicazioni nazionali per il curricolo e dei principali documenti ministeriali in materia di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica. In maniera più specifica, attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza, l'Istituto Comprensivo si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini e dei ragazzi con background migratorio;
- favorire la relazione e la collaborazione con le famiglie;
- individuare criteri e procedure per l'assegnazione dell'alunno alla classe più adeguata;
- promuovere un clima di accoglienza, rispetto e inclusione all'interno della comunità scolastica;
- sostenere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro dinamico e flessibile e, come tale, può essere integrato e aggiornato sulla base delle esigenze della scuola e delle esperienze maturate nella pratica educativa e didattica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel tempo, nel solco di una certa tendenza alla proliferazione legislativa in linea con le nostre più radicate consuetudini giuridiche, sono state emanate norme che, in ogni caso, rappresentano per noi una preziosa risorsa. Ad esse occorre fare un costante riferimento, per poter andare incontro alle esigenze degli alunni stranieri e delle loro famiglie, con l'obiettivo di individuare strategie operative chiare ed efficaci, in stretta collaborazione e sinergia con le diverse istituzioni, associazioni ed agenzie che operano con la scuola sul territorio.

Il presente documento tiene conto del quadro normativo e dei principali riferimenti ministeriali che hanno definito, nel tempo, il diritto allo studio, l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con background migratorio nel sistema scolastico italiano:

Riferimenti storici essenziali

- **C.M. 301/1989** – Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative.
- **C.M. 205/1990** – La scuola dell'obbligo e gli studenti stranieri.
- **D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286** – Testo unico sull'immigrazione, con disposizioni sull'accesso all'istruzione e norme antidiscriminatorie.
- **D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394** – Regolamento di attuazione del Testo unico sull'immigrazione.
- **Legge 30 luglio 2002, n. 189** – Procedure di accoglienza degli studenti stranieri.
- **C.M. 24/2006** – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Normativa e documenti di riferimento vigenti

- **Linee guida MIUR 2014** – Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, con particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano come L2.
- **Nota MIUR prot. 5535/2015** – “Diversi da chi?” – Raccomandazioni per l'inclusione e l'intercultura.
- **Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine (2017)** – Indicazioni operative per l'inclusione e il diritto allo studio.
- **Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori – aggiornamento marzo 2022** – Linee guida operative aggiornate per l'integrazione scolastica.
- **Legge 107/2015 (“Buona Scuola”)** – Prevede interventi per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e il potenziamento dell'offerta formativa.
- **DM 197/2016** – Piano nazionale di formazione in servizio dei docenti (2016-2019) con focus su intercultura e inclusione.
- **DM 31 agosto 2017, n. 643, integrato con DM 20 settembre 2017, n. 685** – Istituzione dell'Osservatorio nazionale sull'integrazione degli alunni stranieri.
- **Legge 92/2019 e DM 22 giugno 2020, n. 35** – Introduzione e linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, con attenzione alla cittadinanza, ai diritti e alla coesione sociale.

L'ACCOGLIENZA

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo contatto dell'alunno e della sua famiglia con la scuola e costituisce una fase fondamentale per favorire un inserimento sereno e significativo nel contesto scolastico.

Accogliere significa predisporre modalità organizzate e non casuali di inserimento, finalizzate alla realizzazione di un percorso di integrazione e di educazione interculturale, rivolto non solo agli alunni stranieri ma all'intera comunità scolastica.

Il Protocollo di accoglienza si configura come uno strumento operativo che definisce criteri, ruoli e azioni condivise, in coerenza con le **linee guida ministeriali, le Indicazioni nazionali e i documenti di riferimento in materia di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.**

Le modalità di inserimento tengono conto di diversi ambiti, tra loro strettamente interconnessi:

- **amministrativo e burocratico;**
- **relazionale e comunicativo;**
- **educativo-didattico;**
- **sociale e territoriale.**

Tali ambiti si concretizzano in un insieme di azioni che riguardano:

- l'informazione e l'iscrizione dell'alunno;
- la valutazione iniziale delle competenze e l'assegnazione alla classe;
- l'inserimento nell'ambiente scolastico e la definizione di eventuali percorsi di personalizzazione;
- il monitoraggio del percorso di integrazione e di apprendimento.

Particolare attenzione è riservata agli alunni neoarrivati in età prossima alla conclusione del ciclo di studi, per i quali la fase dell'accoglienza assume anche una rilevante funzione orientativa.

COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

Il percorso di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri è coordinato dalla **Commissione di Accoglienza**, quale articolazione operativa del Collegio dei Docenti.

La Commissione è composta da:

- il Dirigente Scolastico o un docente collaboratore delegato;
- la Referente per gli alunni stranieri;
- un docente rappresentante del plesso interessato;
- uno o più docenti delle classi coinvolte, in relazione alle situazioni specifiche;
- il personale di segreteria individuato come riferimento per le iscrizioni;
- eventuali figure di supporto (mediatori linguistico-culturali), se disponibili e necessari.

La Commissione viene convocata dal Dirigente Scolastico in tempi congrui rispetto all'iscrizione o all'arrivo dell'alunno e opera in raccordo con i docenti di classe e con le famiglie.

Compito della Commissione è accompagnare l'intero percorso di inserimento dell'alunno, dalla fase iniziale di accoglienza fino al monitoraggio successivo.

In merito all'assegnazione alla classe, la Commissione opera nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- dell'ordinamento scolastico del Paese di provenienza;
- del percorso scolastico pregresso;
- delle competenze e abilità rilevate;
- della composizione delle classi.

Nel caso di scelta tra più sezioni, si considerano:

- il numero complessivo degli alunni;
- la presenza di alunni stranieri;
- la presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

In situazioni particolari (iscrizioni tardive, passaggi di ciclo, casi complessi), la Commissione può prevedere un periodo di osservazione più prolungato e momenti di raccordo con i docenti dell'ordine di scuola successivo.

ATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

1. Informazione e iscrizione

La scuola cura l'accoglienza degli alunni e delle famiglie anche attraverso:

- informazioni chiare e accessibili sugli spazi e sull'organizzazione scolastica;
- il supporto dei collaboratori scolastici e del personale di segreteria;
- l'individuazione di un referente amministrativo per le iscrizioni.

Il personale di segreteria provvede alla raccolta della documentazione disponibile (anagrafica, sanitaria, scolastica), nel rispetto della normativa vigente.

2. Valutazione iniziale e assegnazione alla classe

La Commissione di Accoglienza:

- esamina la documentazione raccolta;
- effettua un colloquio con la famiglia;
- rileva, attraverso osservazioni e strumenti adeguati, le competenze dell'alunno nei diversi ambiti (linguistico, logico-matematico, espressivo, motorio);
- definisce la classe di inserimento più idonea.

Le attività di osservazione privilegiano metodologie inclusive, l'uso di linguaggi non verbali e la valorizzazione dei saperi pregressi.

3. Inserimento in classe e percorsi di facilitazione

In collaborazione con i docenti della classe, la Commissione e la Referente per gli alunni stranieri promuovono azioni di facilitazione didattica e relazionale, coerenti con quanto previsto dal PTOF, finalizzate a:

- favorire il benessere e la partecipazione dell'alunno;
- sostenere l'apprendimento della lingua italiana;
- promuovere relazioni positive e un clima di classe inclusivo.

Le azioni possono comprendere:

- adattamenti didattici e linguistici;
 - utilizzo di materiali facilitati;
 - attività di piccolo gruppo;
 - valorizzazione del tutoring tra pari;
 - laboratori linguistici e interventi mirati, in base alle risorse disponibili.
-

4. Monitoraggio

Il monitoraggio del percorso di inserimento e apprendimento è parte integrante del Protocollo. La Commissione, in raccordo con i docenti di classe, verifica periodicamente:

- l'integrazione nel gruppo;
- i progressi negli apprendimenti;
- l'efficacia delle azioni attivate.

In presenza di criticità, vengono rimodulate le strategie educative e didattiche.

RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti approva il Protocollo di accoglienza e ne riconosce il valore come strumento condiviso di inclusione.

All'interno delle proprie competenze, il Collegio definisce i criteri generali per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri e monitora l'attuazione delle azioni previste.

Delibera del Collegio dei Docenti n.6a del 08/01/2026

Delibera del Consiglio d'Istituto n.4a del 08/01/2026

**ISTITUTO COMPRENSIVO “ D’ACQUISTO-LEONE”
A.S. 20../20..**

SCHEDA DI ACCOGLIENZA

Alunni con background migratorio

(Le informazioni richieste sono finalizzate esclusivamente a favorire l'accoglienza e il successo formativo dell'alunno/a. La compilazione è facoltativa.)

La scheda è uno strumento flessibile, suscettibile di adattamenti in base all'età dell'alunno/a e al contesto scolastico.

DATI DELL'ALUNNO/A

Nome e cognome:

Data di nascita: Luogo di nascita:

Nazionalità/cittadinanza (se nota):

Classe/Sezione:

Scuola di precedente frequenza (se presente):

DATI DELLA FAMIGLIA

Nome e cognome del genitore/tutore:

Recapito telefonico: Email:

Altri figli frequentanti scuole in Italia (facoltativo):
.....

PERCORSO MIGRATORIO E CONTESTO LINGUISTICO

Da quanto tempo l'alunno/a vive in Italia?

meno di 1 anno 1-3 anni più di 3 anni

Lingua/e parlata/e prevalentemente in famiglia:
.....

L'alunno/a ha già frequentato una scuola in Italia?

sì no

Se sì, per quanto tempo?

STORIA SCOLASTICA PREGRESSA

Paese/i in cui l'alunno/a ha frequentato la scuola:
.....

Ordine e anni di scuola frequentati:
.....

Eventuali elementi utili a comprendere il percorso scolastico dell'alunno/a
(facoltativo):
.....
.....

INSERIMENTO E BENESSERE SCOLASTICO

L'alunno/a viene volentieri a scuola?

sì abbastanza con difficoltà

**Avete osservato particolari bisogni o difficoltà (linguistiche, relazionali, emotive)?
(se ritenete opportuno segnalarle):**

.....
.....

SEZIONE RISERVATA AI DOCENTI

OSSERVAZIONE DELL'INSERIMENTO

Inserimento nel gruppo classe/sezione:

positivo in via di consolidamento con difficoltà

Aspetti relazionali osservati:

.....
.....

OSSERVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Livello di competenza linguistica in italiano:

iniziale base intermedio avanzato

Aree di maggiore facilità:

.....

Aree di maggiore difficoltà:

.....

Si ritiene opportuno l'inserimento in percorsi di:

facilitazione linguistica

laboratorio di italiano L2

supporto didattico personalizzato

Note e proposte:

.....
.....